

# La definizione dei P.E.B.A. Una metodologia sviluppata per la città di Viareggio



**Architetto Luca Marzi**

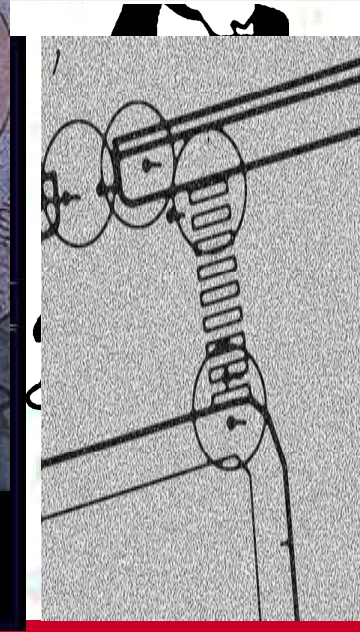
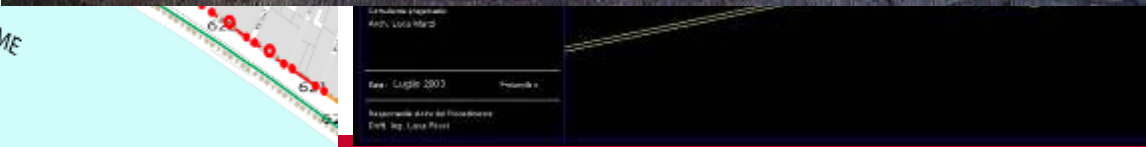
Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini"  
- Università degli studi di Firenze



**Architetto Pierpaolo Baldini**

Libero professionista - presidente dell' O.P.A.B.A.  
Osservatorio Permanente Abbattimento della Barriere Architettoniche

**Lucca 21-22 Febbraio 2008**



# P.E.B.A.



## SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE A LIVELLO STATALE E REGIONALE

### LE NORMATIVE NAZIONALI

La normativa nazionale in materia di Accessibilità e abolizione delle Barriere Architettoniche si è sviluppata nel corso degli anni a partire dalla **CIRCOLARE MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 19 GIUGNO 1968 N.4809** "Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorarne la godibilità generale".

A partire dal **DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1978 N.384** "Regolamento di attuazione dell'art.27 della legge 30 marzo 1971 n.118 a favore dei mutilati ed invalidi civili in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici", si avranno una serie di nuovi provvedimenti ed aggiornamenti di normative già in vigore, che prevedono di volta in volta una serie di disposizioni specifiche.

Oltre a quelle già citate le principali normative nazionali attualmente in vigore sono:

- **LEGGE 9 GENNAIO 1989 N.13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- **DECRETO MINISTERIALE 14 GIUGNO 1989 N.236** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- **LEGGE 5 FEBBRAIO 1992 N.104** "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- **DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1996, N.503** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

A queste normative si sono aggiunte nel tempo una serie cospicua di provvedimenti di carattere regionale che specificano e chiariscono le forme e la natura del "piano d'abbattimento delle barriere architettoniche".

### NORMATIVE REGIONALI TOSCANE

Molte Regioni hanno provveduto ad integrare le normative nazionali con provvedimenti propri, soprattutto per disciplinare l'erogazione di contributi finanziari e per stabilire altri obblighi da rispettare da parte delle Amministrazioni comunali.

In particolare la Regione Toscana ha varato i seguenti provvedimenti specifici:

- **LEGGE REGIONALE 9 SETTEMBRE 1991 N.47** "Norme sull'abolizione delle barriere architettoniche".

E' lo strumento territoriale più completo per le disposizioni che contiene in materia, perché affronta la problematica nel suo complesso, in linea con le normative nazionali che già esistevano nel 1991 (D.P.R. 384/78, Legge 13/89 e D.M.LL.PP.236/89) e con quelle che poi si sono succedute (D.P.R. 503/96). In particolare tra gli obblighi previsti per le Amministrazioni comunali c'è quello previsto all'art.9, di predisporre i **Piani di abolizione delle barriere architettoniche** ed al comma 6 si impone, l'accantonamento, del 10% degli oneri di urbanizzazione primaria, insieme ad altre somme

introitate dal Comune, da destinare alla predisposizione dei suddetti piani ed alla realizzazione degli interventi previsti in essi.

- **LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000 N.34** "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.47/1991". Prevede che sia istituito un **Osservatorio Regionale della Mobilità e dell'Accessibilità**, per costituire una base informativa sull'attività di programmazione e gestione degli interventi di competenza dei Comuni e prevede che i Comuni trasmettano al Presidente di zona della Conferenza dei Sindaci, proposte progettuali e priorità di intervento ai fini anche dell'approvazione dei Piani di Zona.

- **Legge Regionale 15 maggio 2001 N.23**  
Prevede che tra gli strumenti urbanistici (Regolamento Urbanistico) sia inserita anche la **Mappa dell'Accessibilità Urbana** e ne detta le modalità di realizzazione. Inoltre sono previsti, all'interno dei programmi integrati di intervento, anche i Programmi di superamento delle barriere architettoniche. Se entro 12 mesi i Comuni non provvedono all'inserimento nel Regolamento Urbanistico della Mappa dell'Accessibilità Urbana, le Amministrazioni Comunali non potranno attingere ai finanziamenti regionali.

- **Legge Regionale 3 gennaio 2005 N.1** "Norme per il governo del Territorio".  
Con il presente strumento legislativo i temi dell'accessibilità urbana sono menzionati negli **Oggetti e finalità** della legge individuando nel regolamento urbanistico il **programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche**, contenente il **censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento**, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.

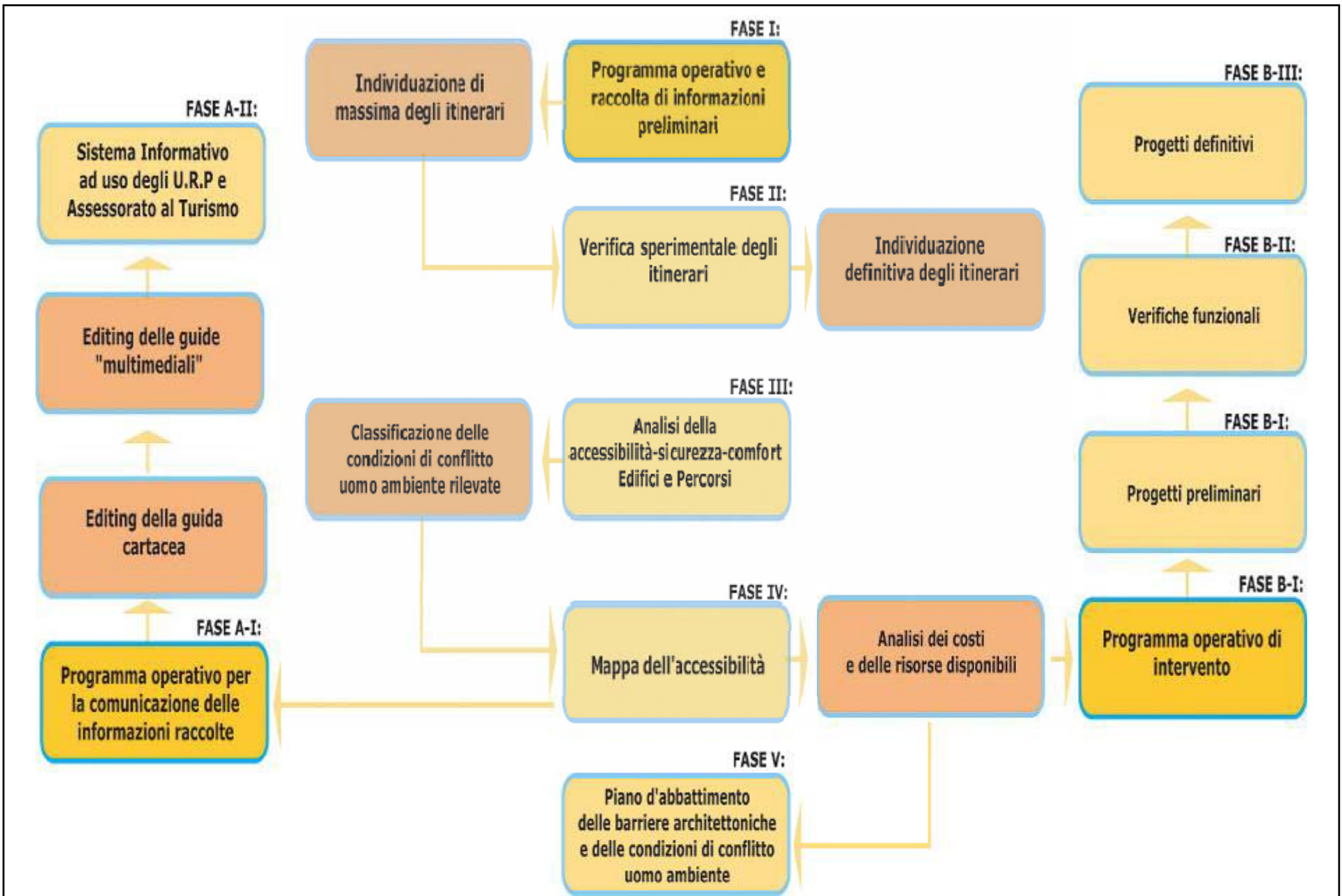
- **Decreto Regionale 30 maggio 2006, n. 74** "Accordo di programma".  
All' Articolo 6 si precisa che nell'erogazione dei fondi regionali relativi ai progetti volti all'abbattimento di barriere architettoniche, si concorda che l'erogazione dei fondi **saranno attivati solo quando sarà predisposto da parte delle amministrazioni locali interessate il Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche** (verificato in sede di monitoraggio) ed a seguito di una ricognizione – curata dalla zona sociosanitaria – circa l'effettiva consistenza e l'eventuale impiego dei fondi accantonati ai sensi della L.R. 47/91.

### OBBLIGHI E VINCOLI PER I COMUNI DELLA TOSCANA

Come si può vedere da queste e da altre normative regionali che al loro interno prevedono disposizioni in materia di Accessibilità e Barriere Architettoniche, il panorama legislativo in materia è vario e completo tanto che le Amministrazioni comunali hanno a disposizione strumenti efficaci per affrontare la problematica. Unendo quindi le disposizioni nazionali che vincolano i Comuni a redigere il Piano di Abolizione delle Barriere Architettoniche (L.41/1986), con le disposizioni regionali che stabiliscono le modalità di stesura dei Piani e l'obbligo di accantonare delle somme da destinare alla stesura dei Piani ed alla realizzazione degli interventi di abolizione delle Barriere Architettoniche (L.R.47/1991), e con le più recenti disposizioni che impongono ai Comuni la predisposizione delle Mappe dell'Accessibilità Urbana (L.R.23/2001) integrata negli strumenti urbanistici del regolamento urbanistico dalla recente L.R. 01/2005, si prefigura per le Amministrazioni locali una serie di **obblighi non derogabili**, in tema di accessibilità urbana e pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

## Principali Riferimenti Normativi Regionali

Tratto da: P.E.B.A di Prato - Ufficio tecnico del comune di Prato



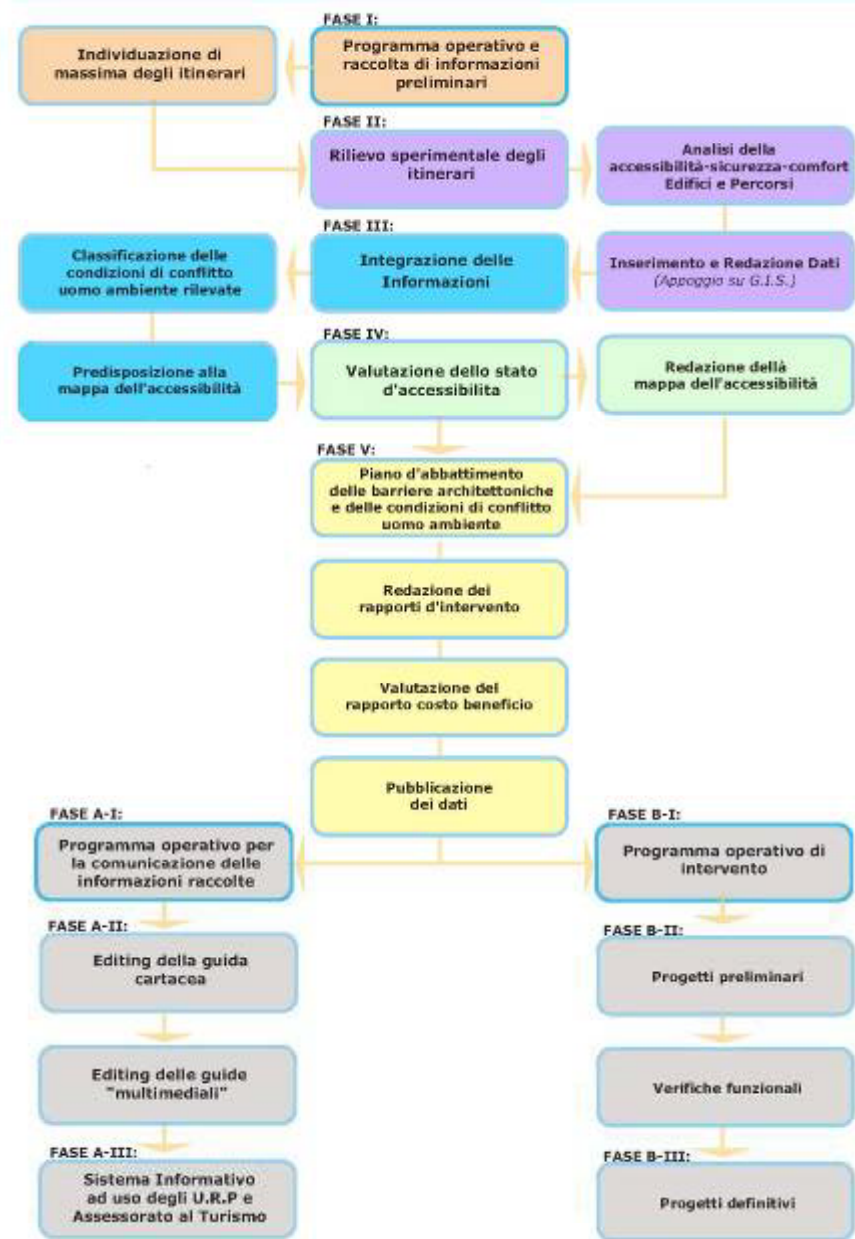
layout del processo attuativo dei p.e.b.a.



### LAYOUT PROGRAMMATICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO

Fasi e Azioni di Lavoro	Tempistica di lavorazione														Attori							
	a1	a2	b1	b2	c1	c2	d1	d2	a1	a2	p1	p2	g1	g2	h1	h2	l1	l2	riev.	veid.	rsp.	atti.
<b>Fase I - Azioni di Predisposizione</b>																						
AZIONI ORGANIZZATIVE	ri	ri																				
RACCOLTA MATERIALE CARTOGRAFICO		ri	ri																			
RACCOLTA MATERIALE STRUTTURE		ri	ri																			
ELABORAZIONE MAT. CARTOGRAFICO		ri	ri	ri	ri																	
SCELTA DELLE STRUTTURE DA RILEVARE		ri	ri	ri	ri																	
PREDISPOSIZIONE AL RILIEVO			ri	ri	ri	ri																
<b>Fase II - Rilievo sperimentale degli itinerari</b>																						
RILIEVO DI MASSIMA DELLE STRUTTURE E DEI PERCORSI			ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri										
RILIEVO DEI PERCORSI			ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri										
RILIEVO DELLE STRUTTURE INTERESSATE			ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri										
REDAZIONE E INSERIMENTO DATI - (G.I.S.)								ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
VERIFICA STATO LAVORI									ri	ri	ri	ri										
<b>Fase III - Integrazione delle informazioni</b>																						
INTEGRAZIONI								ri	ri	ri	ri											
VERIFICA DEL RILIEVO AMBIENTALE								ri	ri	ri	ri	ri										
Classificazione delle condizioni rilevate								ri	ri	ri	ri	ri										
PREDISPOSIZIONE ALLA PIANTA ACCESSIBILITA'								ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
<b>Fase IV - Valutazioni</b>																						
VALUTAZIONE STATO DELLE STRUTTURE CON.								ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
VALUTAZIONE STATO DEL CONNETTIVO URB.								ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
REDAZIONE DELLA PIANTA DELL' ACCESSIBILITA'								ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
<b>Fase V - Redazione del piano</b>																						
RAFFORTI INTERVENTI													ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
VALUTAZIONE RAPPORTO COSTO-BENEFICIO DEL CONN. URB.													ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri	ri
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI																	ri	ri	ri	ri	ri	ri
Pubblicazione dei Dati																				ri	ri	ri

### QUADRO SINOTTICO DELLE AZIONI



layout del processo attuativo dei p.e.b.a.

## Legge regionale 20 marzo 2000 n° 34 - Articolo 10

Per l'elaborazione dei programmi di superamento delle Barriere architettoniche i Comuni possono avvalersi delle associazioni più rappresentative Sul territorio....



Organizzazione dei gruppi di rilievo e verifica

## Definizione di peba

**Il piano d'abbattimento delle barriere architettoniche** è uno strumento **metaprogettuale**, necessario ad avviare **procedure coordinate**, per eseguire gli interventi di “attenuazione” dei conflitti uomo-ambiente.

E' quindi il **preludio**, la base, sulla quale **iniziare tutte quelle azioni di “design urbano”** che mirano ad interventi piu o meno dedicati.

La metodologia illustrata, ha proprio come obiettivo generale, quello di produrre conoscenza al fine di poter iniziare concretamente le azioni di progettazione **in grado di mirare all'innalzamento della qualità** della rete di servizi, tempi e occasioni fornite **dalla città** offre, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, per giungere a definire risposte, capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi **accessibile**.

*Secondo questa visione, il piano è così strumento, trasversale, di analisi e verifica, necessario per alfabetizzare, utenti e gestori della città ad una cultura dell'accessibilità.*

*Arch. Luca Marzi*











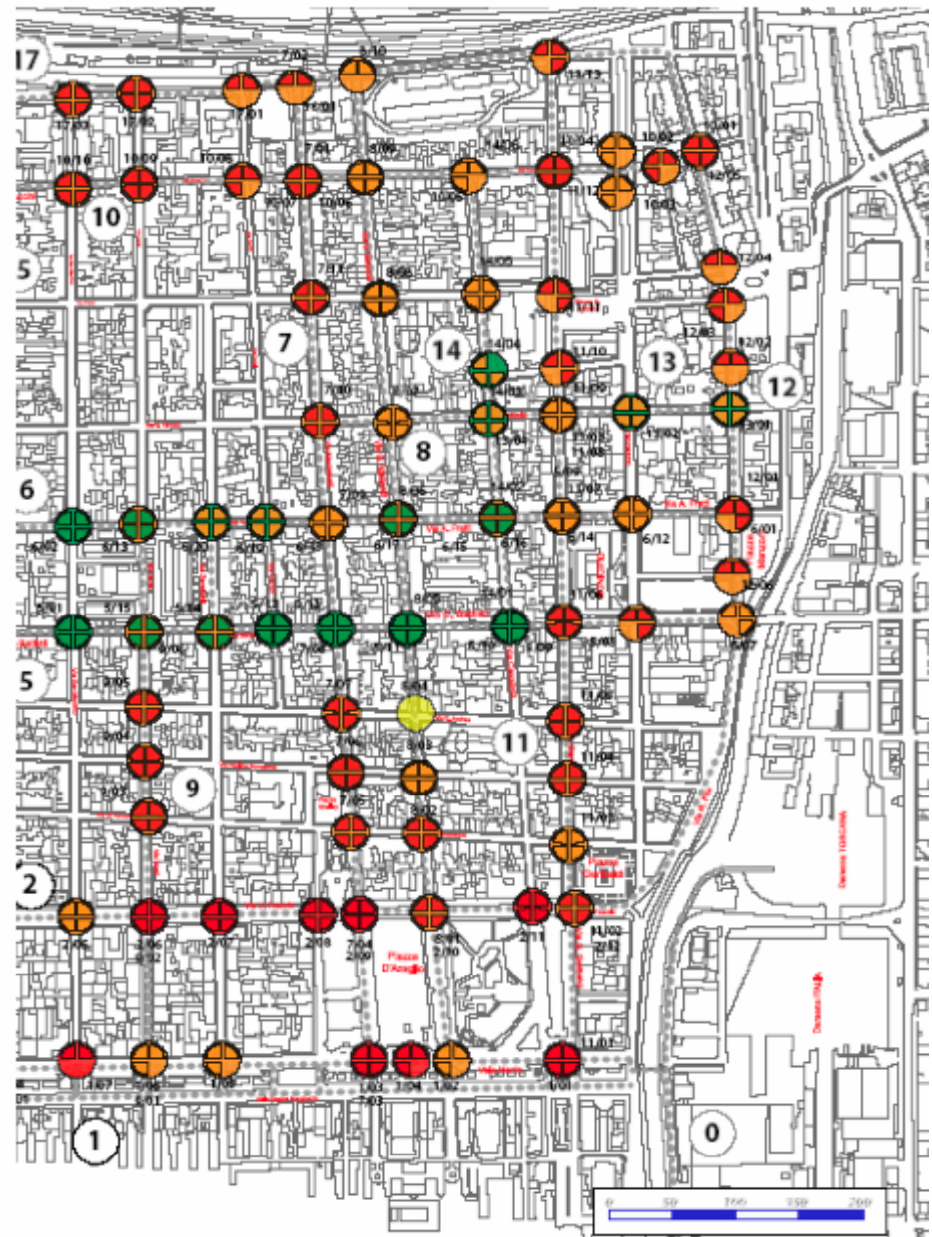
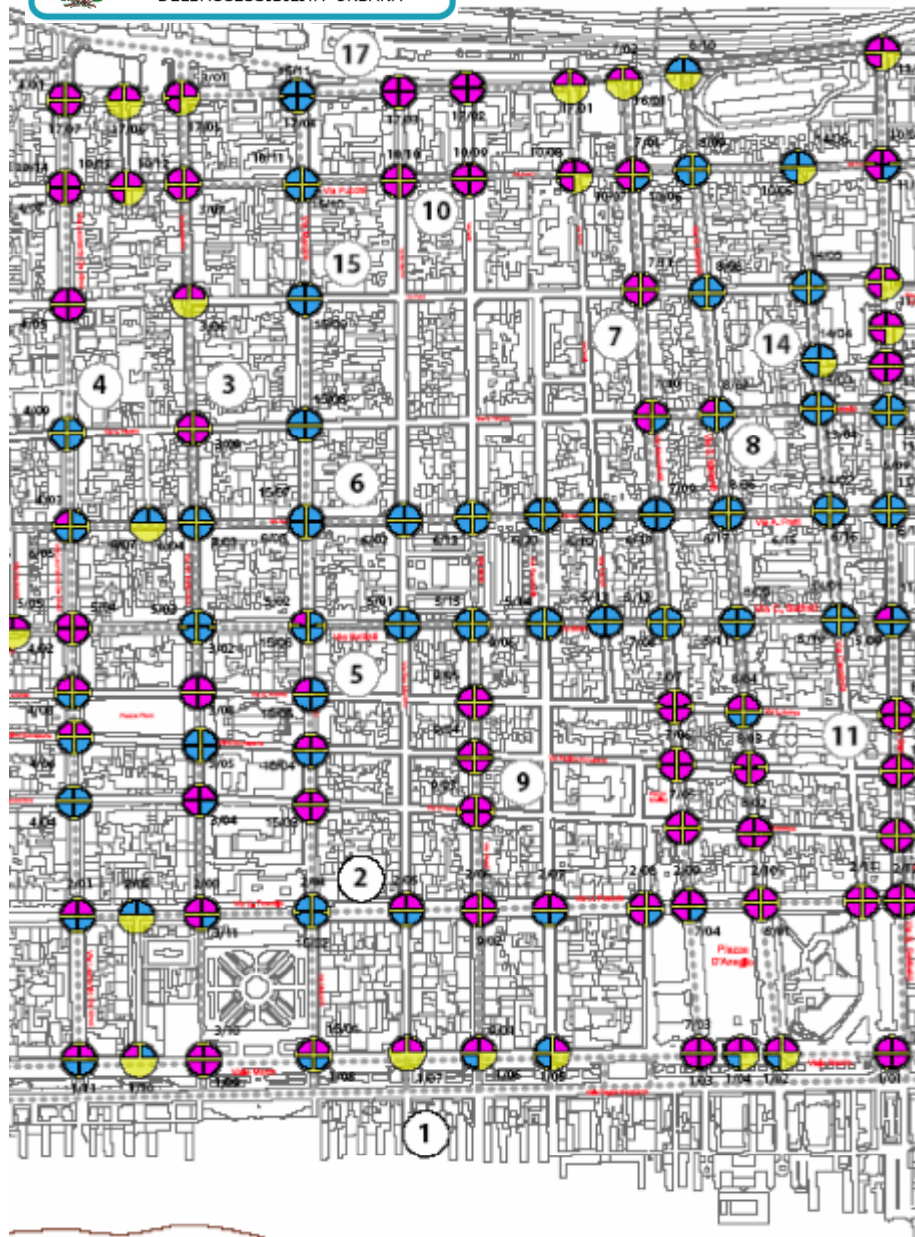
**A che punto siamo**



COMUNE DI VIAREGGIO  
ASSESSORATO PROGETTI CITTÀ VIVIBILE

PREDISPOSIZIONE AL PIANO  
DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA

Tratto da: P.E.B.A di Viareggio - Marzi, Baldini, O.p.a.b.a.



**Schedature delle condizioni di conflitto**





Legenda:

Tipologia delle condizioni di conflitto rilevate:

- Cat.1 - (ostacoli - zona con condizioni di conflitto diffuse)
- Cat.2 - (ostacolo fisico)
- Cat.3 - (ostacolo percettivo)
- Cat.4 - (carenze nelle attrezzature ambientali)
- Cat.6 - (carenza di guide naturali e/o discrete)
- Cat.7 - (zone di sovrapposizione al traffico veicolare)



Legenda:

Grado di accessibilità dal percorso rilevato, per persone su carrozzina:

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore consigliato
- Accessibile con accompagnatore necessario
- Con difficoltà anche con accompagnatore
- Non Accessibile

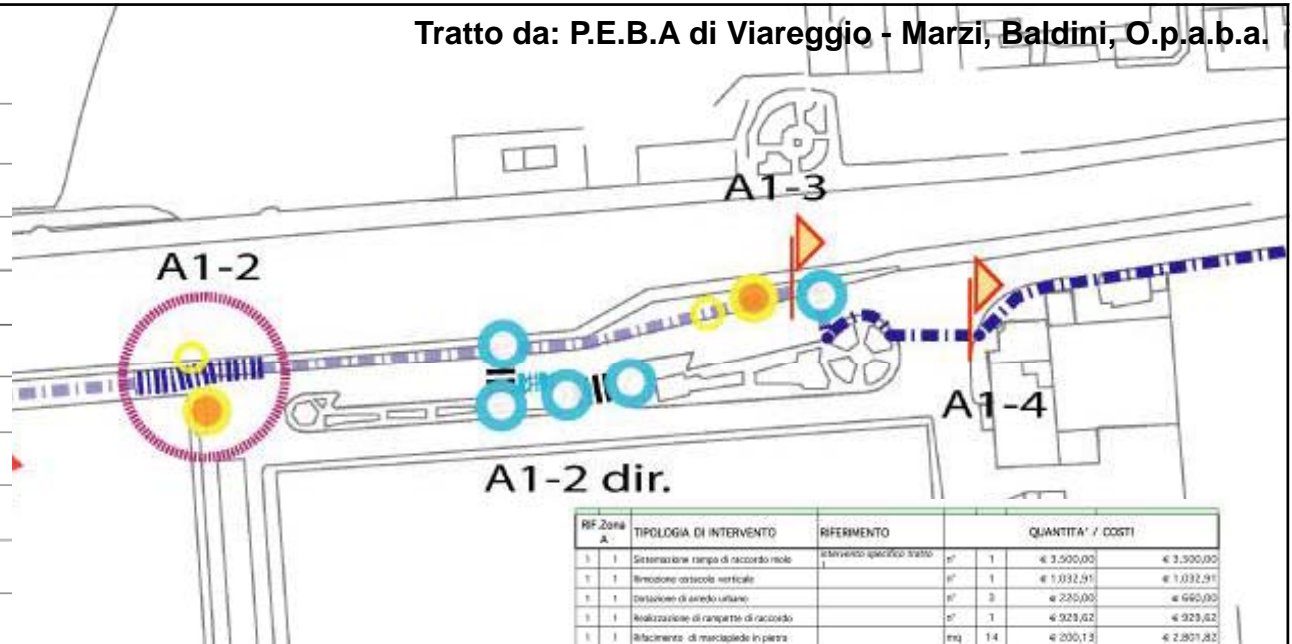


# Classificazione degli interventi

Legenda:

Tipologia degli interventi di massima da realizzare:

-  Cat.1 - (Realizzazione di rampe di raccordo )
-  Cat.2 - (Rifacimento di rampe di raccordo )
-  Cat.3 - (Rifacimento pavimentazione)
-  Cat.4 - (Sistemazione arredo urbano )
-  Cat.5 - (Rimozione ostacolo verticale)
-  Cat.6 - (Richiede specifico intervento progettuale)
-  Cat.7 - (Realizzazione di percorso protetto segnalato a terra)
-  Cat.8 - (Realizzazione di marciapiede in asfalto)
-  Cat.8/1 - (Realizzazione di marciapiede in mat. lapideo)
-  Cat.9 - (Realizzazione di attraversamento pedonale)



RIF.Zona A	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RIFERIMENTO	QUANTITA' / COSTI				
1	1	Sistemazione rampa di raccordo mole	intervento specifico tratto	n°	1	€ 3.500,00	€ 3.500,00
1	1	Rimozione ostacolo verticale		n°	1	€ 1.032,91	€ 1.032,91
1	1	Dotazione di arredo urbano		n°	3	€ 220,00	€ 660,00
1	1	Realizzazione di rampe di raccordo		n°	1	€ 929,62	€ 929,62
1	1	Rifacimento di marciapiede in pietra		mq	14	€ 200,13	€ 2.801,82
1	2	Sistemazione di arredi urbani		n°	3	€ 150,00	€ 450,00
1	2	Rifacimento di attraversamenti pedonali con rampe di raccordo	collegamento parcheggio	n°	2	€ 1.962,54	€ 3.925,08

RIF.Zona A	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RIFERIMENTO	QUANTITA' / COSTI				
1	1	Sistemazione rampa di raccordo mole	<i>intervento specifico tratto 1</i>	n°	1	€ 3.500,00	€ 3.500,00
1	1	Rimozione ostacolo verticale		n°	1	€ 1.032,91	€ 1.032,91
1	1	Dotazione di arredo urbano		n°	3	€ 220,00	€ 660,00
1	1	Realizzazione di rampe di raccordo		n°	1	€ 929,62	€ 929,62
1	1	Rifacimento di marciapiede in pietra		mq	14	€ 200,13	€ 2.801,82
1	2	Sistemazione di arredi urbani		n°	3	€ 150,00	€ 450,00
1	2	Rifacimento di attraversamenti pedonali con rampe di raccordo	<i>collegamento parcheggio</i>	n°	2	€ 1.962,54	€ 3.925,08
1	2	Realizzazione di rampe di raccordo		n°	1	€ 929,62	€ 929,62
1	2	Rimozione ostacolo verticale		n°	1	€ 1.032,91	€ 1.032,91

# Quantificazione degli



# Disabili, dalla stazione al mare senza ostacoli

## Lavori per adeguare i marciapiedi su via Leonardo e anche su via Battisti

**VIAREGGIO.** Marciapiedi con gli scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Arriva la città a misura di disabile. E la trasformazione inizia su via Leonardo da Vinci, per il corso senza ostacoli al mare. Ma l'abbattimento delle barriere architettoniche

sto anche in via Battisti, per rendere facilmente raggiungibile il centro pedonale, e nelle zone dove sono collocati edifici di interesse pubblico, a cominciare dall'ospedale Tabarracci (oggi distretto socio-sanitario) per finire con il municipio o la sede delle circoscrizioni



in calcestruzzo.

**Tabarracci.** Nel perimetro intorno all'ex ospedale saranno realizzate 4 rampe di accesso, con pavimentazione in asfalto, cordonati in calcestruzzo e pendenze dolci, a norma di legge.

**Via Garibaldi.** E' prevista la realizzazione di una rampa di accesso agli edifici di interesse pubblico di questa strada: la Poste centrali, la chiesa di S. Antonio e la Croce verde.

**Via Puccini.** Anche in questo caso è prevista la formazione di una rampa d'accesso (con pavimentazione in asfalto) alla scuola elementare Pascoli e alla scuola media Motto.

**Circoscrizioni.** In via S. Maria Goretti sarà realizzata una rampa di accesso (pavimentazione con mattonelle autobloccanti) alla sede della circoscrizione Centro-Marco Polo. In piazza del Buon Consiglio (al Terminetto) sarà realizzata una rampa di accesso alla circoscrizione Viareggio Nuova.

Chiavelli. Infine, una rampa di accesso alla sede della circoscrizione Viareggio Nuova.

alla Croce rossa.

### TORRE DEL LAGO.

Nella frazione gli interventi sono previsti in centro e in corrispondenza delle scuole.

**Scuole.** Realizzazione di uno scivolo in mattonelle autobloccanti in viale Puccini davanti alla scuola Puccini; davanti alle scuole di via Verdi, invece, sarà realizzata una rampa di accesso in asfalto.

**Via Garibaldi.** In via Garibaldi (tratto via Aurelia-sottopasso) sarà realizzata una rampa di accesso in asfalto con cordonati in travertino.

**Via Aurelia.** Saranno realizzate 8 rampe di accesso all'incrocio con via Puccini e via Garibaldi. All'incrocio fra via Aurelia e via Puccini lato Viareggio sono previste due scivoli in masselli autobloccanti, all'incrocio fra via Aurelia e viale Puccini lato chiesa di S. Giuseppe sono previsti 2 scivoli in travertino.

All'incrocio fra via Aurelia e via Garibaldi, sono previsti 4

### LA LETTERA

Questo primo intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche spiega l'assessore zini - costerà alla amministrazione per interventi per interventi Torre del Lago

### Via Leonardo

Tutti gli scivoli con la rampa di accesso al mare

na disabile percorrere le vie della città è un'impresa. Marciapiedi, strade, scalini, entrate dei negozi, talvolta, entrano in un'area di marciapiedi, sono un ostacolo invisibile. Una carrozzina in media pesa 12-13 kg e è larga dagli 80 ai 90 centimetri. Difficile immaginare una persona che si barcolla in un'area di marciapiedi, in via Prati, in via Frattini, in via Martini o via IV Novembre. In questi casi il disabile decide di girare verso il mercato, gli 80 centimetri di larghezza della carrozzina combinano a sembrare troppi. Da un lato della strada le automobili salgono sul marciapiede, dall'altro le motorini sostano proprio sulle banchine e, se per caso non ci sono, ci pensano i pali della segnaletica verticale, i semafori e talvolta i lampioni ad ostruire il passaggio, soprattutto all'incrocio tra via Prati e via Mazzini.

re e trovare un parcheggio riservato libero. Mettiamo che il punto di partenza sia via Leonardo da Vinci: una strada larga, marciapiedi per la maggior parte in buono stato. Ma non appena la persona decide di girare verso il mercato, i problemi: l'ampiano i marciapiedi si riduce notevolmente, gli 80 centimetri di larghezza della carrozzina combinano a sembrare troppi. Da un lato della strada le automobili salgono sul marciapiede, dall'altro le motorini sostano proprio sulle banchine e, se per caso non ci sono, ci pensano i pali della segnaletica verticale, i semafori e talvolta i lampioni ad ostruire il passaggio, soprattutto all'incrocio tra via Prati e via Mazzini.

## Città quasi inaccessibile per chi è costretto in carrozzina

### Marciapiedi stretti, pieni di barriere: ecco le strade principali sotto accusa

A traversare la strada è sempre un problema, non tutti i marciapiedi sono dotati di scivoli. Se il disabile arriva al mercato, comunque, riesce a girare per le strade. Ma non a

di nuovo, riducono gli spazi per il passaggio, la segnaletica crea ostacoli insormontabili. Tanto per fare un esempio, l'angolo con via Battisti, vicinissimo al supermercato, c'è una segnaletica che ostruisce il passaggio anche a chi non ha problemi a camminare.

Se, in alternativa, il disabile vuole arrivare in Pasceggiata via Garibaldi deve essere disposto a procedere a zigzag. Ad esempio, arrivato in piazza Garibaldi si renderà conto che gli scivoli per scendere

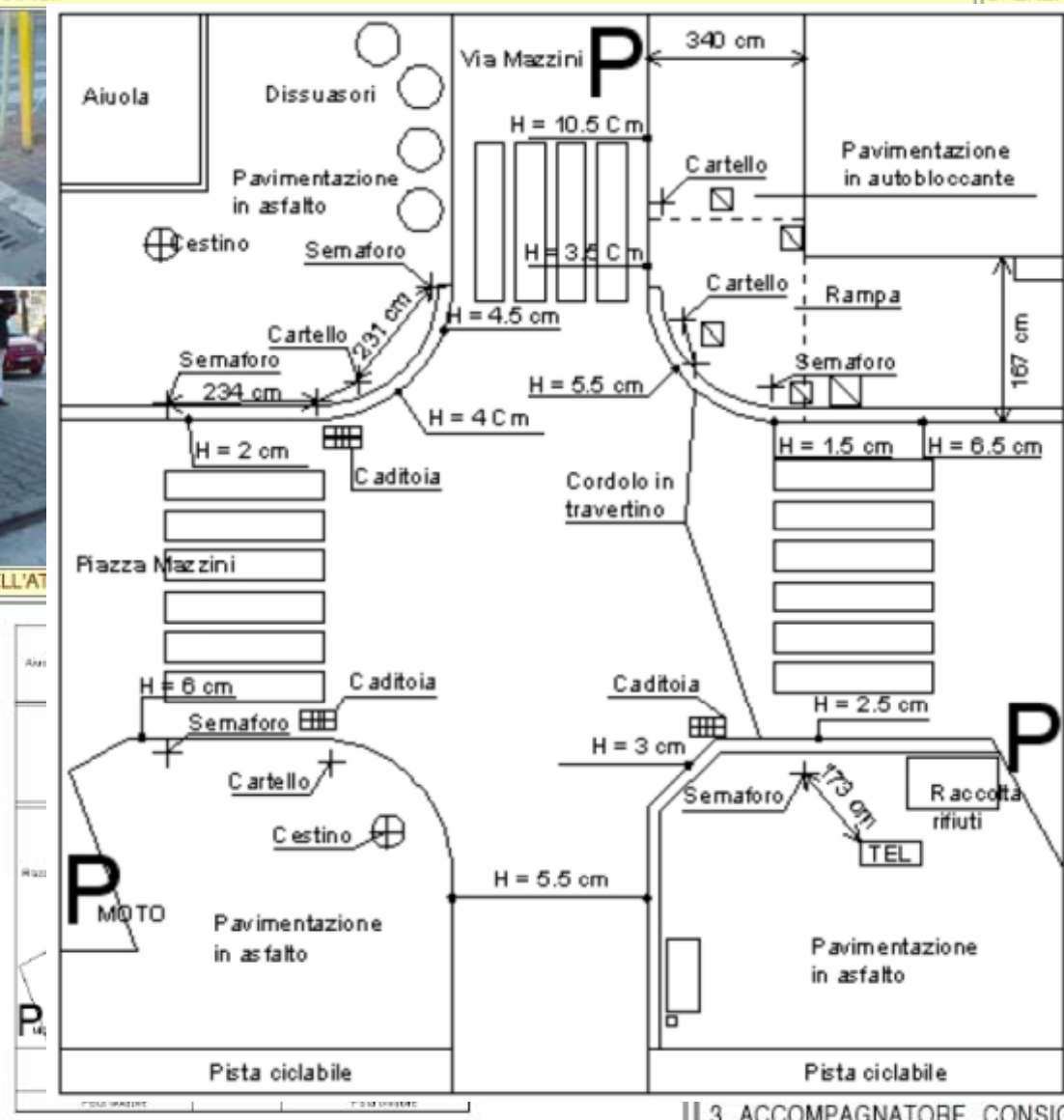
dal marciapiede non sono a tutti gli angoli della strada. Si diventerà ancora di più quando, al semaforo di via Igo Foscolo, noterà che esiste una rampa per scendere, ma non una per salire. Lo stesso problema si ripresenta per attraversare il lungomare: si scende dalla rampa e si accede alla Pasceggiata solo attraverso la ciclopiista. Meno improbabile si per trovare negozi con accessi per disabili sul viale Marzherita. Ma resta il problema di salire per prendere un giornale alle due edicole, a meno di non passare, ancora una volta, dalla pista ciclabile».

Lettere firmate, Viareggio

RIFERIMENTI FOTOGRAFICI:

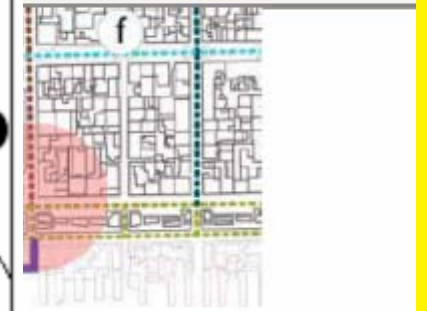




SCHEMA GRAFICO DELL'AT



OPERE:

OPERE:	QUANTITÀ
di rampe di raccordo in autobloccante	2
di segnaletica orizzontale rialzata rispetto	1
adale	
di segnale tattile a terra	20ml
di Semaforo	2
ostacolo verticale	2
o rampe di raccordo esistenti	2



VIA CHE USA SEDIA A RUOTE   
 SARIO  
 VIA CIECA 

|| 3 ACCOMPAGNATORE CONSIGLIATO

# Schedature delle condizioni di conflitto





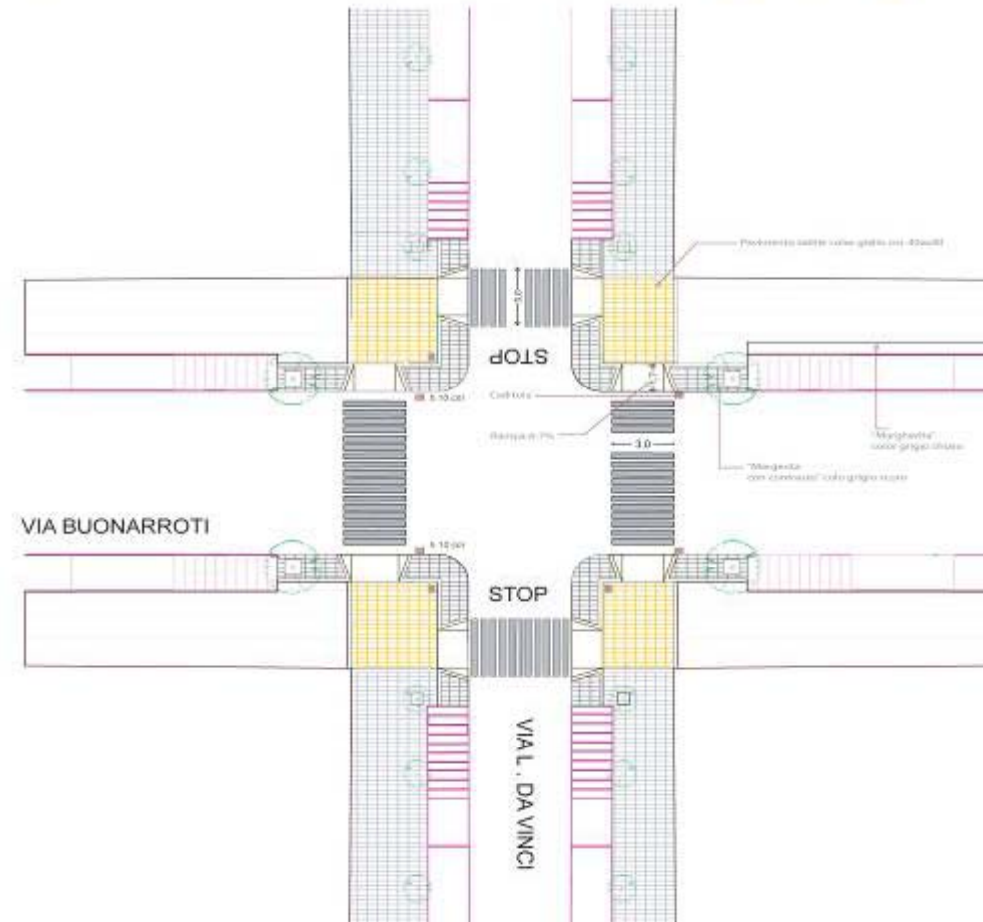
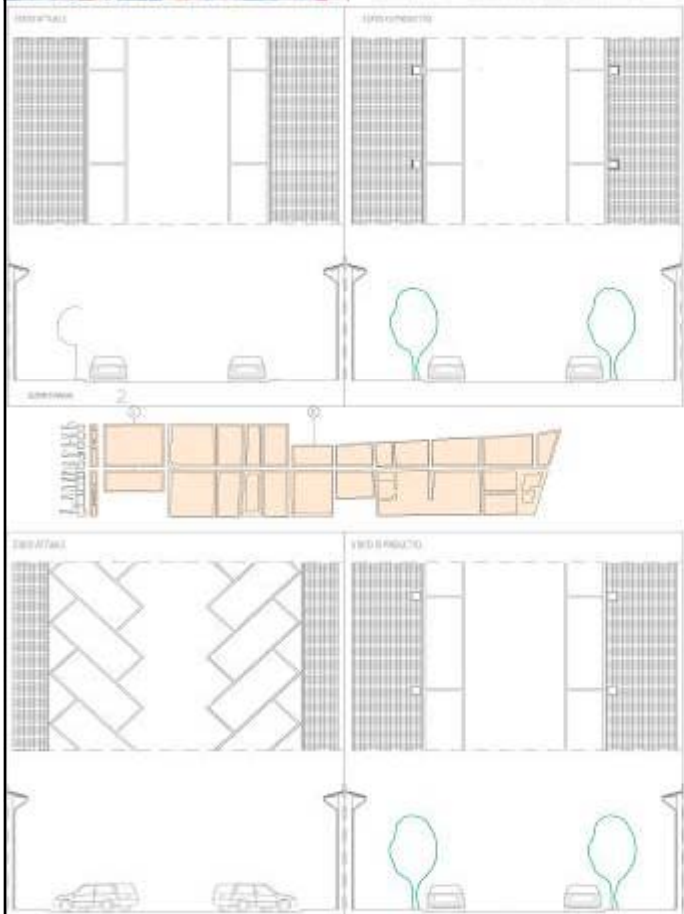
Tratto da: P.E.B.A di Viareggio - Marzi, Baldini, O.p.a.b.a.

## Primo stralcio d'interventi

STATO ATTUALE



STATO DI PROGETTO





**Primo stralcio d'interventi**



Architetto Luca Marzi: [luca.marzi@taed.unifi.it](mailto:luca.marzi@taed.unifi.it)

Dip. TAeD “Pier Luigi Spadolini” - Via San Niccolò 89/A 50125 Firenze- Tel +39 055 2491564

Piazza san Giusto 52100 Arezzo - Tel 0575 323116

Architetto Pierpaolo Baldini: [pierbal@tele2.it](mailto:pierbal@tele2.it)

Studio Italiano d'Architettura – Viareggio Via Pucci,71 – T. 0584961915 F. 058430965